



Pillole di pensieri sull'Alzheimer

L'Alzheimer è una malattia degenerativa che colpisce solo in Italia 500 mila persone, prevalentemente di età superiore ai 65 anni. L'impatto del male è durissimo, sia dal punto di vista individuale, che da quello affettivo, dal momento che compromette l'identità stessa della persona e il contatto con i propri cari.

La realtà stessa del nucleo familiare ne viene modificata e tutto assume un significato differente. Tutto ciò emerge nel libro "Prima di volare via. Quello che l'Alzheimer non ti può rubare", di Elena De Dionigi, un viaggio dentro la malattia che intreccia l'esperienza personale ad elementi fantastici, riuscendo a descrivere, attraverso il richiamo alle favole, una realtà tanto difficile da accettare.

L'intero libro costituisce una riflessione che, attraverso la narrazione e l'intreccio di storie individuali, si pone in senso critico una domanda inevitabile di fronte alla degenerazione del ricordo e dell'identità: "E' possibile lasciare in eredità la vita prima che svanisca dalla nostra mente?"

L'autrice risponde così:

"Io credo di sì, e non parlo solo di DNA. Parlo di gioia, di voglia di fare le cose fatte bene, parlo di gesti, di attenzioni, di tutte quelle banalità apparenti che riceviamo dagli altri senza badarci e che possono fare di noi persone ricche e forti. I legami, gli affetti forti, persino i silenzi, che riusciamo a regalare prima che la nostra mente "svanisca" non potranno mai essere cancellati.

L'Alzheimer ci rende consapevoli della ricchezza della nostra mente e della possibilità di perderla".

Nelle prossime settimane cercheremo, conversando con l'autrice stessa, di addentrarci in questa realtà così differente e spesso difficile da comprendere. Attraverso pillole di pensieri proveremo a gettare una luce differente su questa malattia, per guardarla da un nuovo punto di vista e capire quale sia la realtà di chi ne è colpito e di chi gli sta attorno.